

- 1218/VA/2018. Pubblicazione sedi vacanti giudicanti di primo grado

(delibera 19 dicembre 2018)

Il Consiglio,

- rilevata la situazione di difficoltà determinata dalle carenze di organico nelle sedi giudiziarie giudicanti di primo grado;
- ritenuto opportuno, altresì, soddisfare le esigenze di mobilità del personale della magistratura;
- tenuto conto dei dati statistici relativi ai tribunali ed alle procure della Repubblica forniti dall'Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura, nonché delle situazioni di fatto rappresentate dai Dirigenti degli uffici;
- ritenuta l'opportunità di individuare, tra i posti vacanti, alcune sedi che, per specifiche necessità di servizio o perché altre volte inutilmente pubblicate, vanno qualificate "a copertura urgente" ai sensi dell'art. 10 della circolare n. 13778 del 24 luglio 2014 e succ. mod.;
- riservati, all'esito della presente procedura e dei trasferimenti che, in virtù della stessa, saranno deliberati, eventuali successivi interventi volti a risolvere situazioni di particolare disagio che dovessero permanere ovvero presentarsi;

delibera

la pubblicazione dei seguenti posti vacanti:

DISTRETTO DI ANCONA (6 posti)

Giudice Tribunale Ancona	3 posti (1 civile – 2 penale)
Giudice Tribunale Ascoli Piceno	1 posto (1 civile)
Giudice Tribunale Pesaro	2 posti (2 penale)

DISTRETTO DI BARI (10 posti)

Giudice Tribunale Bari	8 posti (4 civile – 4 penale)
Giudice Sezione Lavoro Bari	1 posto
Giudice Tribunale Foggia	1 posto (1 penale)

DISTRETTO DI BOLOGNA (9 posti)

Giudice Tribunale Bologna	1 posto (1 penale)
Giudice Tribunale Minorenni Bologna	1 posto
Giudice Tribunale Ferrara	1 posto (1 penale)
Giudice Tribunale Forlì	1 posto (1 civile)
Giudice Tribunale Ravenna	1 posto (1 penale)
Giudice Tribunale Reggio Emilia	1 posto (1 penale)
Giudice Tribunale Rimini	3 posti (2 civile – 1 penale)

DISTRETTO DI BRESCIA (9 posti)

Giudice Tribunale Brescia	6 posti (2 civile – 4 penale)
Giudice Tribunale Bergamo	2 posti (1 civile – 1 penale)
Giudice Tribunale Mantova	1 posto (1 civile)

DISTRETTO DI CAGLIARI (2 posti)

Giudice Tribunale Cagliari	1 posto (1 civile)
----------------------------	---------------------

Giudice Tribunale Oristano	1 posto (1 civile)
DISTRETTO DI CALTANISSETTA (3 posti)	
Magistrato Distrettuale Giudicante Caltanissetta	1 posto
Giudice Tribunale Caltanissetta	2 posti (1 civile – 1 penale)
DISTRETTO DI CAMPOBASSO (3 posti)	
Giudice Tribunale Campobasso	1 posto (1 promiscuo)
Magistrato Sorveglianza Campobasso	1 posto
Giudice Tribunale Isernia	1 posto (1 promiscuo)
DISTRETTO DI CATANIA (13 posti)	
Giudice Tribunale Catania	9 posti (5 civile – 4 penale)
Giudice Tribunale Caltagirone	2 posti (2 civile)
Giudice Tribunale Ragusa	2 posti (2 civile)
DISTRETTO DI CATANZARO (9 posti)	
Giudice Tribunale Catanzaro	2 posti (1 civile – 1 penale)
Giudice Tribunale Castrovillari	4 posti (2 civile – 2 penale)
Giudice Tribunale Cosenza	1 posto (1 penale)
Magistrato Sorveglianza Cosenza	1 posto
Giudice Tribunale Paola	1 posto (1 penale)
DISTRETTO DI FIRENZE (6 posti)	
Giudice Tribunale Firenze	3 posti (1 civile – 2 penale)
Giudice Tribunale Arezzo	2 posti (1 civile – 1 penale)
Giudice Tribunale Pisa	1 posto (1 penale)
DISTRETTO DI GENOVA (4 posti)	
Giudice Tribunale Minorenni Genova	1 posto
Giudice Sezione Lavoro Genova	1 posto
Giudice Tribunale Massa	1 posto (1 civile)
Giudice Tribunale Savona	1 posto (1 penale)
DISTRETTO DI L'AQUILA (2 posti)	
Giudice Tribunale Pescara	1 posto (1 penale)
Giudice Sezione Lavoro Pescara	1 posto
DISTRETTO DI LECCE (2 posti)	
Giudice Tribunale Lecce	2 posti (2 penale)
DISTRETTO DI MESSINA (1 posto)	
Giudice Sezione Lavoro Messina	1 posto
DISTRETTO DI MILANO (27 posti)	
Giudice Tribunale Milano	13 posti (5 civile – 8 penale)
Giudice Sezione Lavoro Milano	3 posti
Giudice Tribunale Minorenni Milano	2 posti
Magistrato Sorveglianza Milano	2 posti
Giudice Tribunale Busto Arsizio	3 posti (1 civile – 2 penale)
Giudice Sezione Lavoro Lecco	1 posto
Giudice Tribunale Varese	3 posti (2 civile – 1 penale)
DISTRETTO DI NAPOLI (31 posti)	
Magistrato Distrettuale Giudicante Napoli	1 posto
Giudice Tribunale Napoli	11 posti (1 civile – 10 penale)
Giudice Tribunale Minorenni Napoli	1 posto
Magistrato Sorveglianza Napoli	2 posti
Giudice Tribunale Avellino	4 posti (1 civile – 3 penale)
Magistrato Sorveglianza Avellino	1 posto
Giudice Tribunale Benevento	1 posto (1 civile)

Giudice Tribunale Napoli Nord in Aversa	3 posti (3 penale)
Giudice Tribunale Santa Maria Capua Vetere	5 posti (5 civile)
Giudice Sezione Lavoro Santa Maria Capua Vetere	1 posto
Giudice Tribunale Torre Annunziata	1 posto (1 penale)
DISTRETTO DI PALERMO (13 posti)	
Magistrato Distrettuale Giudicante Palermo	1 posto
Giudice Tribunale Palermo	5 posti (1 civile – 4 penale)
Giudice Tribunale Agrigento	1 posto (1 penale)
Giudice Tribunale Marsala	2 posti (1 civile – 1 penale)
Giudice Tribunale Sciacca	2 posti (2 promiscuo)
Giudice Tribunale Termini Imerese	2 posti (1 civile – 1 penale)
DISTRETTO DI PERUGIA (4 posti)	
Giudice Tribunale Perugia	3 posti (2 civile – 1 penale)
Giudice Tribunale Spoleto	1 posto (1 penale)
DISTRETTO DI POTENZA (4 posti)	
Giudice Tribunale Potenza	2 posti (1 civile – 1 penale)
Giudice Tribunale Lagonegro	2 posti (2 civile)
DISTRETTO DI REGGIO CALABRIA (9 posti)	
Giudice Tribunale Reggio Calabria	6 posti (3 civile – 3 penale)
Giudice Tribunale Locri	1 posto (1 penale)
Giudice Tribunale Palmi	2 posti (2 civile)
DISTRETTO DI ROMA (25 posti)	
Giudice Tribunale Roma	11 posti (5 civile – 6 penale)
Giudice Tribunale Minorenni Roma	1 posto
Magistrato Sorveglianza Roma	1 posto
Giudice Tribunale Cassino	1 posto (1 penale)
Giudice Tribunale Civitavecchia	1 posto (1 civile)
Giudice Tribunale Latina	4 posti (2 civile – 2 penale)
Giudice Tribunale Rieti	1 posto (1 promiscuo)
Giudice Tribunale Tivoli	1 posto (1 civile)
Giudice Tribunale Velletri	4 posti (2 civile – 2 penale)
DISTRETTO DI SALERNO (6 posti)	
Magistrato Distrettuale Giudicante Salerno	1 posto
Giudice Tribunale Salerno	4 posti (2 civile – 2 penale)
Giudice Sezione Lavoro Salerno	1 posto
DISTRETTO DI TORINO (14 posti)	
Giudice Tribunale Torino	6 posti (5 civile – 1 penale)
Giudice Tribunale Alessandria	2 posti (2 civile)
Giudice Tribunale Asti	1 posto (1 civile)
Giudice Tribunale Cuneo	2 posti (1 civile – 1 penale)
Giudice Tribunale Ivrea	2 posti (1 civile – 1 penale)
Magistrato Sorveglianza Novara	1 posto
DISTRETTO DI TRENTO (1 posto)	
Giudice Tribunale Trento	1 posto (1 promiscuo)
DISTRETTO DI TRIESTE (3 posti)	
Magistrato Distrettuale Giudicante Trieste	1 posto
Giudice Tribunale Trieste	1 posto (1 penale)
Magistrato Sorveglianza Udine	1 posto
DISTRETTO DI VENEZIA (14 posti)	
Giudice Tribunale Venezia	3 posti (1 civile – 2 penale)

Giudice Tribunale Padova	5 posti (2 civile – 3 penale)
Giudice Tribunale Rovigo	1 posto (1 penale)
Giudice Tribunale Verona	3 posti (3 penale)
Giudice Tribunale Vicenza	2 posti (1 civile – 1 penale)
SEZIONE DISTACCATA CORTE APPELLO SASSARI (2 posti)	
Giudice Tribunale Nuoro	1 posto (1 civile)
Giudice Tribunale Tempio Pausania	1 posto (1 penale)
SEZIONE DISTACCATA CORTE APPELLO TARANTO (6 posti)	
Giudice Tribunale Taranto	5 posti (1 civile – 4 penale)
Giudice Tribunale Minorenni Taranto	1 posto

Per i posti di magistrato distrettuale oggetto della presente pubblicazione, di seguito riportati, trova applicazione il comma 2° dell'art. 8 n. della legge 13 febbraio 2001, n. 48, secondo il quale *“Qualora i posti messi a concorso in un distretto siano rimasti scoperti in misura non inferiore al 25 per cento, ai magistrati successivamente destinati a tale sede, con funzioni di magistrato distrettuale, si applicano i benefici giuridici di cui all'articolo 5 della legge 4 maggio 1998, n. 133, sino a che il numero dei posti scoperti non scende al di sotto del predetto valore, con oneri a carico degli ordinari stanziamenti di bilancio del Ministero della Giustizia.”.* va evidenziato che tale disposizione estende ai magistrati distrettuali giudicanti e requirenti, ove ricorrano le condizioni ivi previste, i benefici giuridici di cui all'art. 5 della L. 133/1998, con esclusione, quindi, dei benefici economici di cui all'art. 2 della L. 133/98 e successive modifiche.

Magistrato Distrettuale Giudicante Caltanissetta

Magistrato Distrettuale Giudicante Napoli

Magistrato Distrettuale Giudicante Palermo

Magistrato Distrettuale Giudicante Salerno

Magistrato Distrettuale Giudicante Trieste

Si rammenta che **il termine di legittimazione ordinario è quello quadriennale.** Infatti, l'art. 194 R.D. 12/1941, così come modificato dall'art.3 comma 1, D.L. n. 168/2016, convertito, con modificazioni dalla l. 197/2016 e successivamente modificato dal D.L. 30.12.2016 n. 244 convertito con modificazioni dalla legge 27.2.2017 n. 19, che di seguito si riporta, subordina la legittimazione al successivo trasferimento al decorso di *“quattro anni dal giorno in cui (il magistrato) ha assunto effettivo possesso dell'ufficio”:*

“Art. 3. Disposizioni in materia di tramutamenti successivi dei magistrati

*1. All'articolo 194, primo comma, dell'ordinamento giudiziario di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, le parole: «, ad una sede da lui chiesta» sono sostituite dalle seguenti: «, ad una sede» e le parole: «tre anni» sono sostituite dalle seguenti: «**quattro anni**».*

1-bis. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano in ogni caso in riferimento alle procedure di trasferimento ad altra sede o di assegnazione ad altre funzioni già iniziate alla data di entrata in vigore del presente decreto.

1-ter. Per i magistrati che, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, esercitano le funzioni presso la sede di prima assegnazione o, alla medesima data, sono stati assegnati alla prima sede, il termine di cui all'articolo 194, primo comma, dell'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, per il trasferimento ad altre sedi o per l'assegnazione ad altre funzioni è ridefinito da quattro anni a tre anni. Il presente comma si applica anche ai magistrati ai quali la prima sede è assegnata nell'anno 2017.”

Nell'ambito dei posti vacanti sopra elencati si indicano, poi, **ai sensi dell'art. 10 della circolare n. 13778 del 24 luglio 2014 e succ. mod.**, quelli a copertura cd. urgente ovvero **che**, per specifiche necessità di servizio o perché altre volte inutilmente pubblicati, **saranno coperti**, in mancanza di domande di aspiranti legittimati, **anche con aspiranti non legittimati che abbiano maturato almeno tre anni di servizio nella sede di provenienza** alla scadenza dei termini di presentazione della domanda del presente bando. Le domande dei magistrati non legittimati saranno esaminate solo in caso di mancanza di aspiranti legittimati ai sensi dell'art. 194 R.D. del 30.1.1941 n. 12 e, dunque, subordinatamente a quelle dei richiedenti legittimati; inoltre, nel valutare le domande degli aspiranti non legittimati, si procederà ad una rigorosa comparazione delle esigenze di servizio tra l'ufficio di provenienza e quello di destinazione, in modo da evitare che la scopertura della pianta organica dell'ufficio giudiziario di provenienza sia superiore, a seguito del trasferimento del magistrato non legittimato, alla soglia del 25%.

Il trasferimento ad uno dei posti individuati come a copertura urgente comporta, ai sensi del secondo comma del citato art. 10, ai fini del successivo trasferimento in un posto di pari grado, un punteggio aggiuntivo determinato dall'art. 42 della predetta circolare, e cioè, **“per il primo quadriennio punti 2 e per ogni anno successivo punti 1, fino ad un massimo di punti 4”**.

I posti che beneficiano della deroga al termine di legittimazione ordinario e dei benefici sopra indicati sono i seguenti:

**Giudice Tribunale Ancona
Giudice Tribunale Bari
Giudice Tribunale Foggia
Magistrato Distrettuale Giudicante Caltanissetta
Giudice Tribunale Caltanissetta
Giudice Tribunale Caltagirone
Giudice Tribunale Ragusa
Giudice Tribunale Castrovillari
Giudice Tribunale Varese
Giudice Tribunale Reggio Calabria
Giudice Tribunale Latina
Giudice Tribunale Alessandria
Giudice Tribunale Padova
Giudice Tribunale Vicenza**

Si rammenta che nell'ipotesi in cui il magistrato si trovi nella condizione di poter beneficiare sia del punteggio aggiuntivo previsto per le sedi a copertura urgente che quello previsto dalla L. 133/1998, trova applicazione l'art. 10, comma 4, della circolare n. 13778 del 24 luglio 2014 e succ. mod..

La domanda di tramutamento avanzata in relazione ad un bando antecedente non conserva efficacia.

Si evidenzia che, come previsto dalla circolare vigente in tema di tramutamenti, nel caso in cui l'accoglimento della domanda determini il passaggio dalle funzioni giudicanti alle requirenti o viceversa, **l'interessato, a pena di inammissibilità della domanda, ha l'onere di richiedere al Consiglio giudiziario (o agli altri organi competenti) il parere prescritto**

dall'art. 13 comma 3 d.lgs. 160/06, indicando nella domanda l'avvenuto deposito della richiesta (qualora, però, tale parere non sia stato espresso nei due anni antecedenti calcolati alla scadenza del presente bando).

Quanto ai magistrati che prestano servizio in sedi disagiate, giova richiamare il regime transitorio introdotto dal Decreto Legge 16 settembre 2008, n. 143 convertito con modificazioni dalla L.13 novembre 2008, n. 181, secondo cui: *“la disposizione di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 4 maggio 1998, n. 133, nel testo antecedente alle modifiche apportate dalla lettera e) del comma 1, continua a trovare applicazione nei confronti dei magistrati i quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono già stati trasferiti, assegnati o destinati a sedi disagiate, ma il diritto di essere preferiti a tutti gli altri aspiranti opera limitatamente al 50 per cento dei posti, di pari grado, messi a concorso nell'ambito di ciascun ufficio. Nel caso in cui i posti messi a concorso siano di numero dispari, il diritto di essere preferiti a tutti gli altri aspiranti opera, altresì, in relazione al posto eccedente il 50 per cento. Nel caso in cui siano messi a concorso uno o due posti, il diritto di essere preferiti a tutti gli altri aspiranti opera per tutti i posti”*. **In altri termini, i magistrati che hanno maturato il diritto di prescelta di cui all'originario art. 5 L. 133/98 hanno diritto di essere preferiti a tutti gli altri aspiranti nei limiti di cui alla riportata norma (limitatamente al 50% dei posti messi a concorso); nel caso in cui i posti messi a concorso siano di numero dispari, il diritto opera anche relativamente al posto eccedente il 50%. Nel caso in cui siano messi a concorso 1 o 2 posti, il diritto opera per tutti i posti.**

2. - COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

1a) - Le domande di tramutamento debbono essere compilate e trasmesse via intranet (www.cosmag.it). Le domande presentate mediante diverse modalità non verranno prese in considerazione salvo le ipotesi, specificamente documentate, di caso fortuito e forza maggiore. **La mancata o incompleta compilazione del modulo comporterà la non valutabilità dei documenti non richiamati nella domanda**, atteso che la documentazione oggetto di valutazione nell'ambito del concorso sarà unicamente quella specificamente dichiarata all'atto dell'inserimento della domanda attraverso l'*intranet* e poi trasmessa, in forma cartacea, al Consiglio.

Tali oneri posti a carico degli aspiranti, in un'ottica di buona amministrazione, sono funzionali alla celere definizione della procedura concorsuale. Il modulo per la presentazione della domanda, predisposto per velocizzare le procedure di assegnazione dei posti, richiede che il magistrato compili scrupolosamente la domanda telematica inserendo le informazioni richieste **con particolare riguardo ai documenti che si accinge a dichiarare** (che poi trasmetterà al Consiglio in forma cartacea).

1b) - Al fine di consentire al C.S.M. la predisposizione di una graduatoria completa e trasparente, il magistrato che intende avvalersi dei punteggi aggiuntivi previsti dalla circolare vigente (*stato salute del magistrato, stato salute del coniuge e dei figli, stato salute dei genitori e dei fratelli, stato salute altri parenti o affini entro il terzo grado, salvaguardia unità nucleo familiare*) **deve espressamente indicare nella domanda la documentazione che dà diritto a tali punteggi.**

1c) - All'esito della compilazione del modulo di domanda il richiedente, cliccando sul pulsante “stampa ricevuta”, produrrà la stampa del riepilogo dei dati trasmessi (ricevuta della domanda) e tante pagine quanti sono i documenti dichiarati (cd. copertine) con l'indicazione del numero della domanda e del codice identificativo del documento. Ciascuna

di queste pagine (*copertine*) andrà anteposta al corrispondente documento da inviare al C.S.M.

Esempio: nell'ipotesi di trasmissione dell'autorelazione, l'interessato dovrà anteporre a tale documento il foglio stampato in automatico dalla procedura che riporterà in numero della domanda, il titolo del documento e il relativo codice 10.

1d) – La procedura informatica di inserimento della domanda attualmente **non prevede la possibilità di richiamare** la documentazione già prodotta in occasione di recenti bandi e/o comunque in possesso del Consiglio. Tuttavia **qualora il magistrato intenda avvalersi della documentazione** già trasmessa in occasione di precedente domanda di trasferimento, **deve in ogni caso compilare** le corrispondenti finestre di dialogo del modulo di presentazione della domanda e all'atto della trasmissione al C.S.M. di tutta la documentazione (in forma cartacea), **dovrà indicare necessariamente** nella pagina con il titolo del documento **l'esatta informazione per il reperimento della stessa** (*n. domanda, bando e/o altro*).

Tali oneri posti a carico degli aspiranti in un'ottica di buona amministrazione sono funzionali alla celere definizione della procedura concorsuale.

Si rammenta, infine, che la documentazione allegata alla domanda sarà oggetto di valutazione unicamente se depositata entro la scadenza dei termini.

Si precisa che l'inserimento di una nuova domanda annulla la precedente.

A tal fine, si rammenta che fino al termine di scadenza previsto dal bando (**21 gennaio 2019**) se vi sono esigenze di modifica, è possibile sostituire la domanda eventualmente già proposta mediante la presentazione di una nuova domanda.

2. – ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI TRASFERIMENTO

Per l'assegnazione dei posti pubblicati il C.S.M. applicherà le disposizioni contenute nella circolare vigente, reperibile sul sito intranet del C.S.M. (www.cosmag.it) nella sezione "Nuovo metodo di ricerca documentale" o sul sito internet (www.csm.it) nella sezione "norme e documenti atti consiliari circolari e risoluzioni".

Si evidenzia, inoltre, che, la presente procedura di trasferimento verrà espletata secondo le disposizioni che seguono:

2 g) ogni magistrato non può presentare o confermare più di **due** domande di trasferimento, in modo da non averne più di **due** contemporaneamente efficaci in relazione al medesimo bando, qualora presti servizio in una sede alla quale è stato destinato, per trasferimento o per conferimento di funzioni, a sua domanda e più di **tre** domande di trasferimento, in modo da non averne più di **tre** contemporaneamente efficaci in relazione al medesimo bando, qualora presti servizio in una sede alla quale è stato destinato, per trasferimento o per conferimento di funzioni, d'ufficio o previa dichiarazione di disponibilità;

2 h) si rammenta che si applicano al presente bando le norme di cui al d.lgs. n. 160/2006 e, tra di esse, l'art. 13 che pone limiti territoriali al passaggio dalle funzioni giudicanti alle requirenti e viceversa e che per tali passaggi di funzioni stabilisce una **legittimazione quinquennale**; mentre per i passaggi da una sede all'altra, nelle medesime funzioni, la legittimazione rimane quella ordinaria;

2 i) nel caso in cui l'accoglimento della domanda determinasse il passaggio dalle funzioni giudicanti alle requirenti o viceversa, l'interessato, a pena di inammissibilità della domanda, ha l'onere di richiedere – qualora il parere stesso non sia stato espresso nei due anni antecedenti - al Consiglio giudiziario (o agli altri organi competenti) il parere prescritto dall'art. 13 comma 3 d.lgs. 160/06, indicando nella domanda l'avvenuto deposito della richiesta;

2 j) la pubblicazione dei parametri verrà effettuata sul sito *intranet* (www.cosmag.it) entro il **25 gennaio 2019**;

2 k) entro le ore 17.00 del 4 febbraio 2019 i magistrati dovranno far pervenire al C.S.M., le eventuali osservazioni relative all'attribuzione dei punteggi; **entro lo stesso termine, dovranno far pervenire al C.S.M. le revoche delle domande di trasferimento** per le quali sia venuto meno l'interesse. La revoca dovrà essere effettuata esclusivamente via *intranet* (www.cosmag.it) attraverso l'apposita finestra di dialogo. Dopo la scadenza di detto termine e fino alla delibera, la revoca potrà essere accolta solo per eccezionali ragioni di salute, di servizio o familiari secondo le disposizioni della circolare vigente sui trasferimenti. **Le domande non revocate si intendono tutte accettate nell'ordine in cui i relativi posti sono stati indicati nella domanda;**

2 l) terminato l'esame delle osservazioni e tenuto conto delle revoche, **la Commissione procederà prima ai trasferimenti alle sedi requirenti** (pubblicate in data odierna con separata delibera) e successivamente a quelle giudicanti, presentando in plenum le relative delibere **senza effettuare comunicazioni o preavvisi ai magistrati proposti**. Nel prendere in esame le domande di trasferimento si procederà, ove possibile, seguendo l'ordine delle preferenze indicato da ciascun concorrente; in caso non fosse possibile seguire tale ordine verrà effettuata comunicazione del trasferimento verso la sede meno ambita soltanto al fine di consentire il cd. "accantonamento". La richiesta di accantonamento può essere effettuata solamente all'interno della singola pubblicazione di posti vacanti ed esclusivamente per la definizione del posto o dei posti indicati con preferenza dal magistrato.

Le domande potranno essere inserite a decorrere dal 24 dicembre 2018

Tanto premesso, il Consiglio delibera di fissare il seguente termine per la presentazione delle domande e della relativa documentazione:

entro le ore 17.00 del 21 gennaio 2019 per l'inserimento delle domande, direttamente da parte dei magistrati attraverso la rete *intranet* del C.S.M. (www.cosmag.it) o per il deposito delle stesse presso gli uffici di appartenenza. La documentazione allegata dovrà essere inviata al C.S.M., dai magistrati, o depositata presso l'ufficio di appartenenza, entro lo stesso termine del **21 gennaio 2019**.

Gli uffici potranno inserire, **entro le ore 17.00 del 23 gennaio 2019**, attraverso la rete *intranet* del C.S.M. (www.cosmag.it), le domande eventualmente depositate dai magistrati presso l'ufficio **entro le ore 17.00 del 21 gennaio 2019**.

Entro lo stesso termine del **23 gennaio 2019** gli uffici dovranno trasmettere la documentazione eventualmente depositata dai magistrati presso gli stessi uffici **entro le ore 17.00 del 21 gennaio 2019** (data di scadenza del bando).